



## DISCORSO DEL SINDACO PER LA FESTA DEL DONATORE – AVIS VIDIGULFO

VIDIGULFO, 18 GIUGNO 2017

Signor Presidente,

è con piacere, ma mi permetto di usare un'altra espressione, con affetto, che l'Amministrazione Comunale è chiamata a festeggiare con Voi oggi questa ricorrenza.

Oggi innanzi tutto riconosciamo pubblicamente due principi che sono i cardini della vostra associazione, due punti ben precisi e definiti.

- 1) Un percorso iniziato 30 anni fa e che oggi continua ancora, un cammino popolato da tante persone che si sono sentite e si sentono tuttora parte di un progetto con finalità molto chiare e altruistiche.
- 2) Il dono: credo che nessun'altra associazione esprima in termini molto semplici, ma altrettanto evidenti, il concetto di dono nella sua espressione più realistica e completa.

È proprio questa la parola chiave, il dono, senza ricevere nulla di materiale in cambio; il donare gratuitamente, mi permetto di aggiungere, responsabilmente, orgogliosamente il proprio sangue.

Sapete, quando si dona il sangue si dona tutto se stessi, perché il sangue è presente in tutti gli organi del nostro corpo, come la linfa per le piante, è l'elemento che simboleggia l'uomo nella sua interezza, nel suo essere.

Come Sindaco mi permetto di ricordare in questa sala, che rappresenta la municipalità e che è la casa di tutti noi, tutte le persone che si stanno impegnando in questa associazione utilizzando il loro tempo, le loro energie. Voglio ricordare e lo faccio con tanto affetto quanti hanno già percorso questo cammino, i soci fondatori e i donatori che ci hanno già lasciato.

A loro la nostra riconoscenza e il nostro tributo.

È un patrimonio che non deve andare disperso: spetta a Lei, signor Presidente, con i Suoi volontari, mettere in campo tutte le forze possibili per trasmettere alle generazioni future questo messaggio. È un compito difficile ma non impossibile e ognuno di noi deve fare la propria parte, deve giocare le proprie carte.

Quando si riceve un dono la parola che viene spontanea è: GRAZIE!

Grazie per il dono ricevuto, Grazie per il pensiero, Grazie per aver pensato anche a me.

Grazie è purtroppo una parola poco usata, spesso è data per scontata, ed è forse quasi umiliante pronunciarla. Conviene ripeterla rivolgendosi a tutti voi:

Grazie!

Pietro Sfondrini